

N. 2778

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore PETRUCCI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 SETTEMBRE 1997

Celebrazione del centenario dell’opera «Tosca»
di Giacomo Puccini

ONOREVOLI SENATORI. – Nel 2000 ricorrono i cento anni dalla prima esecuzione della «Tosca» di Giacomo Puccini (14 gennaio 1900) e idealmente i duecento dall'epoca in cui l'opera è ambientata (giugno 1800).

Per questo il Festival Puccini di Torre del Lago, dal 1930 in testa nell'onorare il ricordo del grande musicista che sulle sponde del Lago di Massaciuccoli visse e compose i suoi massimi capolavori, si sente più di tutti impegnato moralmente a proporre al suo pubblico internazionale l'opera «Tosca».

Innanzitutto perchè il suo teatro sorge a fianco della villa-museo di Puccini dove il maestro musicò l'opera e dove riposano le sue spoglie, cioè nella stessa atmosfera che ispirò celeberrime melodie come «Vissi d'arte» o «E lucean le stelle» e dove il ricordo di Puccini resta quanto mai intenso e commosso.

Inoltre perchè «Tosca» – una delle opere più amate e popolari dell'intero repertorio lirico, tanto da poter contare come poche altre una frequenza impressionante di rappresentazioni e addirittura diversi *film* ispirati al suo soggetto – vanta a Torre del Lago una tradizione esecutiva di livello storico. Tutti i più grandi tenori hanno voluto impersonare Mario Cavaradossi al Festival

Puccini: da Giuseppe Di Stefano (1958) a Mario Del Monaco (1964) per non parlare dei «tre tenori», Placido Domingo (1974), Luciano Pavarotti (1977) e José Carreras (1977); José Cura, il più interessante tenore emergente dei nostri giorni, vi ha debuttato nel ruolo nel 1995, tornandovi – per bissare l'enorme successo di pubblico – nella «Tosca» del 1997. E non sono da dimenticare le due massime interpreti pucciniane della nostra epoca, Raina Kabaivanska (1977) e Renata Scotto (1979), che a Torre del Lago ha cantato la sua unica «Tosca» italiana, o il Massimo Scarpia del dopoguerra, Tito Gobbi (1964), che nell'edizione del 1977 ha firmato addirittura la regia dell'opera.

Va inoltre ricordato che il Festival Puccini ha scelto sempre «Tosca» per commemorare le principali ricorrenze pucciniane, come nel 1958 per il centenario della nascita del compositore e come nel 1974 per il cinquantenario della sua morte.

Di conseguenza questo appuntamento con il 2000 resta un obiettivo irrinunciabile per il Festival di Torre del Lago, che vuole offrire al suo pubblico – ogni estate proveniente da tutto il mondo per ascoltare Puccini nei luoghi pucciniani – una «Tosca» giustamente memorabile.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Nella ricorrenza del centenario della prima esecuzione dell'opera «Tosca» di Giacomo Puccini è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo straordinario pari a lire 2 miliardi e 500 milioni da utilizzare nel biennio 1999-2000.

Art. 2.

1. Il fondo di cui l'articolo 1 è destinato:

a) a proporre al pubblico nella edizione del Duemila del Festival Puccini una rappresentanza ad alto livello dell'opera «Tosca»;

b) ad organizzare un convegno internazionale anche in collaborazione con università ed altre istituzioni culturali, italiane e straniere, nonché manifestazioni, celebrazioni, congressi, seminari, convegni di studio ed attività editoriali, relazioni con centri scientifici europei ed extraeuropei;

c) ad organizzare una mostra iconografica itinerante di figure, documenti ed eventi riguardanti la figura di Giacomo Puccini e le sue opere;

d) alla realizzazione di audiovisivi e sceneggiature delle opere di Puccini;

e) alla erogazione di premi annuali per gli anni 1999 e 2000 a coloro che nella scuola e nelle università, produrranno articoli, saggi e tesi di laurea, riguardanti la persona di Giacomo Puccini.

Art. 3.

1. Il fondo di cui all'articolo 1 è alimentato con un finanziamento iscritto in appo-

sito capitolo dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, pari a lire 1 miliardo per il 1999 e lire 1 miliardo e 500 milioni per il 2000.

2. All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle spese per gli interventi di cui all'articolo 2, provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri secondo le disposizioni adottate, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro del tesoro.

Art. 4.

Copertura finanziaria

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 2 miliardi e 500 milioni, in ragione di lire 1 miliardo per l'anno 1999 e di 1 miliardo e 500 milioni per l'anno 2000, si provvede mediante riduzione delle proiezioni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, per l'anno 1999 per lire 1 miliardo e per l'anno 2000 per lire 1 miliardo e 500 milioni, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1998, utilizzando allo scopo l'accantonamento relativo alla stessa rubrica.

2. Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.